

Allegato A

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

Settore "Tutela dei consumatori e utenti, politiche di genere, promozione della cultura di pace"

Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di progetti per la realizzazione di attività di sensibilizzazione rivolta a docenti e discenti degli Istituti scolastici toscani in materia di Educazione alla cittadinanza globale (ECG) su valori fondanti dell'Unione Europea con particolare riferimento alla pace e ad altri temi di Agenda 2030, a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027 - Attività PAD 2.f.16

Indice generale

Art. 1 Riferimenti normativi	3
Art. 2 Finalità generali	6
Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili.....	7
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	8
Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo	9
Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande.....	10
Art. 7 Modalità di presentazione delle domande	11
Art. 8 Documenti da presentare	11
Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative	12
Art. 10 Ammissibilità.....	15
Art. 11 Valutazione.....	15
Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti.....	17
Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento	17
Art. 14 Informazione e pubblicità	22
Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive	23
Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).....	23
Art. 17 Reclami.....	24
Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale	24
Art. 19 Responsabile del procedimento	24
Art. 20 Informazioni sull'avviso.....	25

Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di progetti per la realizzazione di attività di sensibilizzazione rivolta a docenti e discenti degli Istituti scolastici toscani in materia di Educazione alla cittadinanza globale (ECG) su valori fondanti dell'Unione Europea con particolare riferimento alla pace e ad altri temi di Agenda 2030, a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027 - Attività PAD 2.f.16

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1° luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745

del 1° luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 - 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;

- della Delibera della Giunta Regionale n.261 del 03 marzo 2025 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Approvazione della proposta di riprogrammazione del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 CCI 2021IT05SFPR015;
- della Delibera n. 803 del 16/06/2025 di presa d'atto della Decisione della CE C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del recepisce l'ultima Decisione di riprogrammazione del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 CCI 2021IT05SFPR015;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e ss.mm.ii.;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Decisione n. 6 del 10/02/2025 che approva il "Cronoprogramma 2025- 2027 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 677 del 26/05/2025 avente ad oggetto "PR FSE+ Toscana 2021-2027 Elementi essenziali per l'adozione di un Avviso pubblico per la realizzazione di attività di sensibilizzazione rivolta a docenti e discenti degli Istituti scolastici toscani in materia di Educazione alla cittadinanza globale (ECG) su valori fondanti dell'Unione Europea con particolare riferimento alla pace e ad altri temi di Agenda 2030";
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- del DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 - PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo" e ss.mm.ii. che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i tassi forfettari di cui all'art.56.1 del Reg. 2021/1060";
- della Decisione n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;

- del Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo.
- dell’art. 56 del Regolamento (UE) 2021/1060 che disciplina il finanziamento a tasso forfettario dei costi ammissibili diversi dai costi diretti per il personale in materia di sovvenzioni;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 595 del 20/05/2024 “Approvazione schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul POR FSE Toscana + 2021-2027”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027” e s.m.i., Sezione A e Sezione B, ed in particolare del § B.2;
- della Legge Regionale n. 32/2002 “Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii.;
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- del Documento di Economia e Finanza regionale (DEFER) 2025 approvato con Delibera del Consiglio regionale n. 73 del 2 ottobre 2024;
- della Delibera del Consiglio Regionale n. 100 del 19 dicembre 2024 “Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2025. Approvazione.”, così come integrata con le DCR n. 10 del 12 marzo 2025 e n.20 del 28 aprile 2025, con particolare riferimento all’Area 4 “Istruzione, ricerca e cultura” - Progetto regionale 12 “Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza” che individua tra le finalità per il 2025 lo sviluppo di programmi di Educazione alla cittadinanza globale;
- della Deliberazione 12 marzo 2025, n. 10 del Consiglio Regionale: “Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2025. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFER 2025”;
- di Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, approvata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2015, che rappresenta un quadro di riferimento internazionale con obiettivi specifici; in particolare l’Obiettivo di Sviluppo Sostenibile (SDG) sull’Istruzione di qualità presenta una specifica meta (4.7) in chiave di cittadinanza globale al fine di garantire, entro il 2030, che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un’educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile;
- della Delibera di Giunta regionale n. 1230/2020 che approva il “Libro bianco. L’Educazione alla Cittadinanza Globale in Toscana” che pone attenzione, tra le proposte, all’importanza della “Sistematizzazione dell’ECG nella scuola” ed in particolare individua alcuni fattori di

successo/criticità, come la capacità di co-progettare gli interventi con i beneficiari finali dei progetti, come il coinvolgimento delle autorità locali nelle proposte educative, la dimensione trasversale delle attività, la pluriennalità dei progetti ecc.;

- della Delibera di Giunta regionale n. 1091/2024 che approva il “Documento attuativo per l’educazione alla cittadinanza globale in Toscana”, con particolare riferimento all’ Obiettivo 3 in esso riportato (“*Individuare requisiti, criteri per finanziare iniziative che supportino il processo di sistematizzazione dell’Educazione alla Cittadinanza Globale nelle scuole del territorio regionale e implementazione nel mondo dell’economia*”);
- della L.R. 4 febbraio 2025, n. 11 “Valorizzazione della Toscana diffusa”;
- delle Modalità operative per l’attuazione della Legge Regionale 4 febbraio 2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa”, trasmesse con Nota Prot. 0230434 del 07/04/2025.

Dalla banca dati EUR_ Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Art. 2 Finalità generali

La Regione Toscana promuove la realizzazione di percorsi di sensibilizzazione nell’ambito dell’Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG), con particolare riferimento ai seguenti temi: promozione della cultura della pace e del rispetto dei diritti umani, prevenzione del bullismo, del cyberbullismo e del disagio psicologico, consumo e produzione sostenibili, promozione della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, contrasto al cambiamento climatico.

I progetti potranno essere presentati dalle Università, dagli Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale, da Associazioni ed Enti del Terzo Settore, come di seguito individuati, e saranno rivolti a docenti ed allievi/e degli istituti scolastici toscani, dalla scuola primaria a quella secondaria di secondo grado, inclusi i Centri provinciali per l’istruzione degli adulti (C.P.I.A.).

L’intervento è volto a favorire il raggiungimento dell’obiettivo strategico 4 “Istruzione di qualità” di “Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile”, documento di riferimento internazionale approvato nel 2015 dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite. In particolare si cita la specifica meta in chiave di cittadinanza globale, ovvero quella di “garantire, entro il 2030 che tutti i discendenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un’educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile”.

Come riportato anche nella Strategia nazionale di sviluppo sostenibile approvata nel 2017 dall’allora Consiglio dei Ministri su proposta del Ministero dell’ambiente, l’obiettivo è quello di “assicurare in ogni ambito educativo ... percorsi interdisciplinari e partecipativi orientati a diffondere conoscenze, competenze, attitudini e stili di vita orientati allo sviluppo sostenibile, anche investendo sulla formazione dei docenti, sull’integrazione dei programmi formativi, e sul rispetto dei principi della sostenibilità e dell’inclusione sociale da parte delle sedi educative e formative”.

Finalità del presente Avviso è anche quella di “*supportare il processo di sistematizzazione dell’Educazione alla Cittadinanza Globale nelle scuole del territorio regionale*”, così come posto dall’Obiettivo 3, par.4 del “Documento attuativo per l’educazione alla cittadinanza globale in Toscana”, approvato con Delibera di Giunta n. 1091/2024.

L'avviso è promosso nell'ambito di Giovanisi, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono considerati ammissibili i progetti che prevedono la realizzazione di percorsi di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) prioritariamente inerenti al tema della promozione della cultura della pace e del rispetto dei diritti umani come specificati nell’art. 9.2.

Priorità:	2. ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Obiettivo specifico:	f. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.
Categoria di intervento:	152
Attività PAD:	2.f.16 - Educazione alla pace e diffusione della cultura della memoria
Risorse disponibili:	Euro 600.000,00
Obiettivi dell'intervento:	Promozione della cultura della pace e del rispetto dei diritti umani, prevenzione del bullismo, del cyberbullismo e del disagio psicologico, consumo e produzione sostenibili, promozione della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, contrasto al cambiamento climatico. I progetti devono prevedere la realizzazione di almeno una delle attività riportate all'art. 9 del presente avviso e devono rispettare condizioni e vincoli ivi previsti.
Beneficiari (tipologia di soggetti ammessi a presentare domanda) secondo la definizione di cui all'art. 2(9) del Reg. (UE) 2021/1060	Soggetti che perseguono finalità riconducibili ai temi tipici dell'Educazione alla cittadinanza globale (ECG) ed agli obiettivi di sviluppo sostenibile di Agenda 2030 (come specificati all'art. 4). - le Università pubbliche statali e le Università

	<p>non statali riconosciute dal MUR;</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>gli Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale</u>; - <u>gli Enti del Terzo Settore</u>; - <u>le Associazioni</u> iscritte nell'Anagrafe delle Onlus.
Destinatari:	<p><u>Docenti e discenti degli Istituti scolastici, dalla scuola primaria a quella secondaria di secondo grado, e dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (C.P.I.A.) situati sul territorio regionale.</u></p> <p>A seconda delle azioni che saranno messe in campo, potranno essere coinvolte le famiglie dei/delle discenti, o altro personale scolastico.</p>
<u>Modalità di rendicontazione:</u>	<p>Tasso forfettario del 40% applicato ai costi diretti ammissibili del personale a copertura di tutti gli altri costi (Regolamento UE 1060/2021 art. 56.1)</p>

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Sono ammessi alla presentazione dei progetti:

- le Università pubbliche statali e Università non statali riconosciute dal MUR, con sede legale e/o almeno una sede operativa (da intendersi nel presente avviso come sede amministrativa e formativa) in Toscana (nell'avviso denominate da qui in avanti Università);
- gli Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale con sede legale e/o almeno una sede operativa in Toscana (nell'avviso denominati da qui in avanti Istituti universitari);
- gli Enti del Terzo Settore iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- le Associazioni iscritte nell'Anagrafe delle Onlus in forza del regime transitorio previsto dalla riforma del Terzo settore e, in particolare, dall'articolo 101, comma 3 del decreto legislativo n. 117/2017 che perseguono finalità riconducibili ai temi tipici dell'Educazione alla cittadinanza globale (ECG) ed agli obiettivi di sviluppo sostenibile di Agenda 2030 comprovate da esperienze specifiche.

I soggetti (Enti del Terzo Settore e Associazioni iscritte nell'Anagrafe delle Onlus) privi di sede o di unità locale in Toscana al momento della domanda, in caso di approvazione dei progetti, dovranno provvedere ad individuarla prima della stipula della convenzione.

Il possesso del requisito relativo all'esperienza dovrà essere attestato dal soggetto proponente mediante dichiarazione resa in sede di domanda di finanziamento. In particolare il soggetto proponente dovrà attestare le principali esperienze (partecipazione a progetti ecc.) realizzate come titolare/coordinatore o come partner (*da specificare*) nell'ambito dell'Educazione alla cittadinanza globale (ECG) ed agli obiettivi di sviluppo sostenibile di Agenda 2030. Sono richieste, ai fini dell'ammissibilità, un minimo di tre esperienze realizzate negli ultimi cinque anni. Qualora il progetto sia presentato in forma associata, tale requisito può essere posseduto anche dal solo soggetto capofila.

I soggetti sopra individuati potranno presentare i progetti singolarmente o in partnership tra loro, e/o
- con Enti locali territoriali toscani;
- Istituti scolastici situati sul territorio regionale.

I progetti pertanto possono essere presentati dai soggetti suindicati nelle seguenti forme (secondo i modelli allegati al presente Avviso):

- a) un singolo soggetto;
- b) un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS) o altra forma di partenariato, già costituita o da costituire a finanziamento approvato, attraverso apposito atto pubblico o scrittura privata autenticata. In quest'ultimo caso, i soggetti beneficiari devono, sin dal momento della presentazione del progetto, dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila, a cui conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza, incluso il mandato all'incasso della sovvenzione; la dichiarazione di intenti è necessaria anche nel caso di altra forma di partenariato già costituita in cui non sia stato conferito potere di rappresentanza (modelli allegati 1.b.1 e 1.b.2).

Ogni soggetto potrà presentare come capofila un solo progetto di Educazione alla cittadinanza globale (ECG) inerente all'obiettivo 4 "Istruzione di qualità" di "Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile".

Delega

L'eventuale necessità di delega a terzi (diversi da persone fisiche) di una determinata attività caratteristica o parte di essa deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii., valutata dall'Amministrazione.

Si specifica che la delega può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza, e solo nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica. Non sono delegabili le attività di direzione, coordinamento, gestione amministrativa, tutoraggio, che pertanto il beneficiario deve gestire in proprio.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.

Ciascun progetto deve prevedere il coinvolgimento di almeno dieci Istituti scolastici della Toscana (previa acquisizione delle lettere di adesione già in fase di candidatura come da Allegato n. 1.e), e coprire almeno tre province toscane (da indicarsi nella domanda di finanziamento), come previsto all'art. 9.2 del presente Avviso.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 600.000,00.

Progetti: importi massimi e minimi

I progetti sono finanziabili per un importo non inferiore a Euro 50.000,00 e non superiore a Euro 120.000,00, a valere sull'attività PAD 2.f.16 del PR FSE+ 2021/2027.

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con la Delibera di Giunta Regionale. n. 610/2023 "Manuale per i Beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e s.m.i. In particolare, si applica la seguente modalità di rendicontazione delle spese: tasso forfettario del 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto.

Scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti (PED) dovrà essere redatto secondo le voci di spesa e le modalità contenute nella scheda preventivo che deve essere compilata attraverso l'applicazione del Formulário on line di cui all'art. 7 del presente avviso. Nell'allegato 4 è possibile visionare la scheda in cui sono evidenziate in grigio le voci di spesa non valorizzabili per i progetti a valere sul presente avviso.

Non sono ammesse deroghe alla percentuale (40%) indicata all'articolo 3.

Il costo totale del progetto è dato dalla somma di

B (costi diretti di personale)

+

E (altri costi forfettari = 40% di costi diretti di personale)

Ai fini del rimborso i costi diretti del personale devono essere supportati da documentazione giustificativa, nel rispetto delle regole e massimali previsti dalla DGR 610/2023 e ss.mm.ii. Tutti gli altri costi sono rimborsati in base al tasso forfettario stabilito, applicato ai costi diretti di personale ammessi.

Non sono ammesse ai contributi di cui al presente avviso le attività già finanziate, per le medesime voci di spesa, nell'ambito di progetti approvati a valere su altri finanziamenti pubblici. Inoltre, le spese rendicontate connesse al progetto non potranno essere presentate a rendiconto su altri progetti a valere su risorse pubbliche.

Il mancato rispetto delle normative in materia di cumulo della spesa comporterà la revoca del contributo regionale.

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire **entro e non oltre le ore 13:00 del 20 ottobre 2025.**

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.regione.toscana.it/fse3/>

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non è garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si deve procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1. domanda di finanziamento in bollo¹ esclusi soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta dal:
 - *legale rappresentante del proponente singolo (allegato 1.a.1);*
 - *legale rappresentante del consorzio, fondazione (allegato 1.a.2);*
 - *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo (allegato 1.a.3);*
 - *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato con rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.4);*
 - *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti ad altra forma di partenariato costituita che non preveda mandato con rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.5);*
2. atto costitutivo del partenariato, se è già costituito;

¹ Due sono le modalità per il pagamento del bollo: 1) tramite IRIS; 2) altro tipo di pagamento (cfr. Allegato 2).

3. dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS, o altra forma di partenariato (allegato 1.b.1);
4. dichiarazione di intenti in caso di costituita altra forma di partenariato, senza mandato con rappresentanza specifico per l'avviso (allegato 1.b.2);
5. formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1 (allegato 3);
6. lettera di adesione dell'Istituto scolastico (minimo 10 Istituti) (allegato n. 1.e);
7. Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria (allegato n. 1.c);
8. Dichiarazione di attività delegata (allegato n. 1.d).

La sottoscrizione dei documenti (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie) si può effettuare con una delle due modalità seguenti:

- firma autografa: firma del responsabile con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii;
- firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CADES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf). Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Si ricorda che i soggetti pubblici sono tenuti alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale, ai sensi dell'art.40 del Codice dell'amministrazione digitale approvato con D. Lgs. n. 82/2005.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione dei principi generali e delle priorità

Ciascun progetto presentato dovrà tener conto dei seguenti principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027:

- A. Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e dei principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;
- B. Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;
- C. Accessibilità per le persone con disabilità.

In particolare saranno valutate proposte/azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione e l'accessibilità delle persone con disabilità ed il rispetto dei principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE (vedi art. 11).

9.2. Modalità attuative

Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro 24 mesi a decorrere dalla data di stipula della convenzione che rappresenta la data formale di avvio del progetto (salvo autorizzazione dell'Amministrazione all'avvio anticipato). Il soggetto beneficiario è tenuto a dare avvio effettivo alle attività del progetto nei termini previsti dalla convenzione, e comunque non oltre 60 giorni dalla stessa. Il mancato avvio può comportare la revoca del finanziamento.

Vincoli concernenti gli interventi

Ciascun progetto dovrà, prioritariamente, essere inerente al tema della promozione della cultura della pace e del rispetto dei diritti umani.

Potrà altresì trattare uno o più degli ambiti tematici sotto riportati:

- a) prevenzione del bullismo, del cyberbullismo e del disagio psicologico;
- b) consumo e produzione sostenibili;
- c) promozione della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva;
- d) contrasto al cambiamento climatico.

Dovrà essere realizzata almeno una delle seguenti tipologie di attività:

1) Attività di sensibilizzazione rivolta al corpo docente: Attività laboratoriali interattive volte all'acquisizione di conoscenze, competenze, metodologie e strumenti di Educazione alla cittadinanza globale con riguardo al tema della promozione della cultura della pace e del rispetto dei diritti umani.

Potrà essere trattata anche una o più delle seguenti tematiche:

- a) prevenzione del bullismo, del cyberbullismo e del disagio psicologico;
- b) consumo e produzione sostenibili;
- c) promozione della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva;
- d) contrasto al cambiamento climatico.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla produzione di materiale didattico che i/le docenti potranno utilizzare, al termine dei progetti, per riproporre gli interventi di Educazione alla cittadinanza globale inserendoli nell'ambito dell'attività curriculare/ delle materie d'insegnamento.

A questa attività potranno partecipare anche tecnici di laboratorio, dirigenti scolastici e altro personale scolastico interessato ai temi ed agli obiettivi sopra riportati.

2) Attività di sensibilizzazione rivolta ai / alle discenti: Tali attività avranno l'obiettivo di promuovere comportamenti ed atteggiamenti volti al rispetto dei principi di una cittadinanza consapevole e globale.

Le attività potranno essere di varia tipologia. A titolo esemplificativo e non esaustivo, focus group, attività laboratoriali, momenti informativi e di comunicazione, visite guidate, attività pratiche ed esperienziali di vario tipo connesse agli obiettivi del progetto, ecc.

Le attività potranno coinvolgere anche le famiglie.

Gli ambiti tematici sono i medesimi di cui al punto 1) del presente paragrafo.

Le attività oggetto dei progetti potranno essere svolte in orario scolastico o extrascolastico, in ambito curricolare o extracurricolare, sia in ambiente scolastico che al di fuori. Potranno essere realizzate anche nel periodo di chiusura delle scuole.

Laddove possibile, si raccomanda di garantire l'interdisciplinarietà.

Ciascun progetto (identificato a seguito dell'approvazione da un codice CUP) dovrà essere articolato in attività laboratoriali / di sensibilizzazione (ciascuna identificata a seguito dell'approvazione da una matricola attività). (vedi allegato n. 3).

Ciascun progetto dovrà puntare alla maggiore copertura possibile del territorio regionale. Saranno ammessi soltanto i progetti che prevederanno di attuare interventi in almeno tre province toscane.

Ciascun soggetto proponente/beneficiario dovrà avere cura di coinvolgere, fin dalla fase iniziale di progetto, i rappresentanti e le rappresentanti degli Istituti (dirigenti scolastici e/o docenti) che parteciperanno alle iniziative di sensibilizzazione, sia al fine di rilevare fabbisogni formativi e specifiche esigenze degli Istituti, sia quale garanzia di successo dell'attività che sarà realizzata.

Ogni progetto dovrà coinvolgere un numero minimo di dieci Istituti scolastici. Saranno ammessi soltanto i progetti che prevederanno di attuare interventi con riguardo ad almeno dieci Istituti.

Vi è l'obbligo di individuazione degli Istituti scolastici destinatari in fase di presentazione delle domande. Ai progetti dovrà essere allegata lettera di adesione degli Istituti scolastici.

Gli Istituti scolastici devono essere collocati sul territorio della Regione Toscana.

Docenti e discenti partecipanti alle azioni di progetto saranno individuati/e dagli Istituti scolastici. Riguardo i/le discenti il progetto dovrà coinvolgere un certo numero di classi dell'istituto. Non dovranno esser effettuate selezioni dei/delle partecipanti, pertanto dovrà essere garantita la partecipazione di tutti/e coloro che sono interessati, senza alcuna distinzione, al fine di garantire pari opportunità, con particolare riferimento alle persone con disabilità.

I soggetti beneficiari dovranno assicurare a tutti i/le partecipanti la gratuità delle attività.

9.3. Prodotti realizzati

I prodotti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati dovranno essere consegnati dal beneficiario alla presentazione del rendiconto/documentazione di chiusura del progetto, salvo diversa disposizione da parte del Settore regionale competente.

Dovranno essere altresì rispettate le disposizioni in tema di loghi obbligatori previste all'art.14 e nella D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.

La proprietà dei prodotti realizzati, anche in formato digitale, nell'ambito dei progetti, spetta pertanto all'Amministrazione regionale; alla stessa competono altresì i diritti di utilizzazione economica, trattandosi di prodotti realizzati attraverso contributi pubblici, mentre resta in capo

all'autore il diritto morale ad essere riconosciuto ideatore dell'opera secondo la normativa sul diritto d'autore (art. 11, L. 633/41 e ss.mm.ii - diritto d'autore). Tali prodotti, pertanto, non potranno essere ceduti a terzi né in alcun modo utilizzati dal soggetto beneficiario/autore, salvo che quest'ultimo abbia acquisito dall'Amministrazione i diritti di utilizzazione nei modi e nelle forme consentiti dalla legge.

Regione Toscana, pertanto, per la promozione delle finalità dell'intervento, si riserva di dare valorizzazione agli stessi e diffusione tramite mostre, campagne di comunicazione ecc. Ciò in coerenza con quanto definito al punto A2 "Prodotti didattici e divulgativi" del "Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" approvato con Delibera di Giunta Regionale n.610/2023 e ss.mm.ii.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4;
- compilati utilizzando l'apposito formulario online e il formulario descrittivo allegato all'avviso;
- coerenti con la tipologia di destinatari e con le specificità indicate negli artt. 3 e 9 per ogni tipologia di attività.
- corredati delle lettere di adesione delle scuole (almeno 10) di almeno tre province toscane (come da allegato n.1.e)

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta dell'Amministrazione e nei termini fissati dalla stessa (massimo 15 giorni lavorativi dalla richiesta), pena l'esclusione del progetto.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente responsabile del Settore competente e composto da personale con esperienza in materia.

In tale atto di nomina sono precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I macro-criteri e i criteri di valutazione sono di seguito indicati.

- Qualità e coerenza progettuale (max 40 punti)
 - a) Chiarezza espositiva;
 - b) Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni;
 - c) Coerenza interna (attività specifiche, durata, contenuti proposti, risorse mobilitate e metodologie di attuazione, coerenza rispetto alle caratteristiche dei destinatari e agli obiettivi progettuali, ecc.).

➤ Soggetti coinvolti (max 15 punti)

- a) Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni;
- b) Esperienza maturata dai soggetti proponenti nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine (aggiuntiva rispetto all'esperienza minima richiesta per l'ammissibilità);
- c) Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto.

➤ Priorità dell'avviso e principi orizzontali (max 10 punti)

Ciascun progetto presentato dovrà tener conto dei seguenti principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027:

- a) Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e dei principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;
- b) Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;
- c) Accessibilità per le persone con disabilità.

In particolare, con riguardo ai sopra detti principi, saranno valutate proposte/azioni specifiche o soluzioni innovative proposte nel progetto

1. per l'inclusione e l'accessibilità delle persone con disabilità ed il rispetto dei principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;
2. per la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere;
3. per il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

➤ Copertura del territorio regionale (max 10 punti)

- a) Numero di aree provinciali coinvolte (oltre al minimo stabilito dall'Avviso, come riportato all'articolo 9);
- b) Coinvolgimento di Istituti scolastici situati in aree territoriali rientranti nella "Toscana Diffusa", di cui alla L.R. 4 febbraio 2025, n. 11;
- c) Numero di istituti scolastici coinvolti (oltre il minimo stabilito dall'Avviso)
- d) Numero di classi coinvolte

➤ Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità: (max 15 punti)

- a) Innovatività rispetto all'esistente;
- b) Meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza.

➤ Valutazione economica (max 10 punti):

- a) Congruità e correttezza del piano finanziario.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 punti.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 5.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, sul portale dell'educazione civica e dell'educazione alla cittadinanza globale della Regione Toscana (<https://www.regione.toscana.it/culturacivica>) e su <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e-graduatorie>

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Il beneficiario è responsabile dell'attuazione del progetto. Le attività potranno essere realizzate o con personale interno (dipendente) o con esperti esterni.

I beneficiari che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS, altra forma di partenariato) e/o a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, devono inviare tramite PEC agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria, l'atto di costituzione/mandato.

In caso di utilizzo di locali e attrezzature (escluso quelli scolastici) prima della stipula della convenzione deve essere trasmessa la comunicazione con cui vengono individuati e una dichiarazione relativa all'idoneità dei locali, redatta utilizzando il modello di cui all'allegato 12 all'avviso.

Stante la modalità di rendicontazione "staff + 40%" dovranno essere rendicontate esclusivamente le spese di personale (retribuzioni e compensi) sostenute dal beneficiario (singolo, capofila o partner). Pertanto nel caso di ricorso a soggetti esterni le spese di personale dovranno essere indicate distintamente in fattura.

Nel caso di delega a soggetti terzi diversi da persone fisiche devono essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 4 del presente Avviso.

Il beneficiario è tenuto a:

- individuare i soggetti a cui eventualmente delegare l'attuazione delle attività, nel rispetto della normativa applicabile;
- assicurare la corretta realizzazione delle attività delegate, effettuando i necessari controlli presso le sedi di svolgimento, anche a campione, per accertare l'effettivo e corretto svolgimento delle attività;

- garantire la collaborazione dei soggetti delegati/incaricati dell'attuazione nel caso di eventuali controlli in loco da parte della Regione;
- acquisire dai soggetti delegati/incaricati delle attività le informazioni che devono essere fornite alla Regione nell'attuazione dei progetti, come previsto nella Sezione A del Manuale per i beneficiari (DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.) e nel presente Avviso (comunicazioni di avvio attività, calendari, relazione sulle attività svolte e gli esiti, ecc.);
- rispettare gli obblighi di pubblicizzazione previsti all'art. 14 del presente Avviso e ogni altra disposizione specifica prevista dall'Avviso.

1. Fase di avvio progettuale:

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra beneficiario e Amministrazione; in caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione viene stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria.

Prima della firma della convenzione devono essere presentati i curricula vitae del personale addetto alle attività caratteristiche. Ai fini del presente avviso sono attività caratteristiche la progettazione, la docenza, il tutoraggio, la direzione, il coordinamento e la gestione amministrativa del progetto.

La data di avvio del progetto è considerata, di norma, quella della sottoscrizione della convenzione (salvo autorizzazione dell'Amministrazione all'avvio anticipato) e rappresenta il giorno dal quale, per i progetti che beneficiano di un finanziamento pubblico, sono imputabili le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento dal beneficiario.

2. Avvio attività:

Le singole attività possono essere avviate in presenza di un numero di partecipanti pari almeno ai 2/3 del numero previsto.

Il beneficiario deve dare comunicazione agli uffici regionali competenti dell'avvio di ciascuna delle attività che compongono il progetto con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo, ed inserire il relativo dato nel S.I.FSE al fine di consentire l'effettuazione di controlli di primo livello. Tale comunicazione deve essere firmata dal rappresentante legale o suo delegato per l'attività. In allegato alla comunicazione deve essere fornito il calendario relativo alle attività laboratoriali e di sensibilizzazione previste dal presente avviso specificando:

- i giorni di attività e orari, redatti su base settimanale o mensile; in caso di attività non continuativa il calendario dovrà indicare i singoli giorni e i relativi orari di ogni attività;
- gli argomenti/le attività previste;
- l'elenco nominativo delle figure professionali impegnate nella specifica attività;
- il numero dei/delle partecipanti;
- la sede di svolgimento e quella in cui sono conservati i documenti di registrazione delle attività.

Il mancato avvio delle attività del progetto nei termini previsti dalla convenzione, e comunque non oltre 60 giorni dalla stessa, potrà comportare la revoca del finanziamento.

3. Registrazione delle attività:

Il beneficiario è tenuto a registrare la presenza dei/delle partecipanti alle attività del progetto. Per le attività di sensibilizzazione laboratoriali rivolte ai/alle docenti dovrà essere utilizzato un registro

cartaceo preventivamente vidimato dall'Amministrazione. Per le attività di sensibilizzazione rivolte ai/alle discenti dovranno essere utilizzati fogli presenze.

4. Variazioni del progetto:

Il soggetto beneficiario è tenuto a comunicare all'Amministrazione le variazioni di progetto/attività secondo le seguenti disposizioni:

Comunicazioni preventive

Le variazioni per le quali è obbligatoria una **comunicazione preventiva** all'Amministrazione (di norma dovrà pervenire con un anticipo di almeno 7 gg di calendario), riguardano:

- a) i nominativi delle figure professionali impegnate nelle attività caratteristiche (direzione e coordinamento di progetto, gestione amministrativa, docenza, tutoraggio, progettazione) a parità di requisiti e competenze, desumibili dalla lettura dei curricula sottoscritti;
- b) il calendario delle attività e la sede di svolgimento;

Comunicazioni successive

Le variazioni per le quali è necessaria una **comunicazione** all'Amministrazione (di norma dovrà pervenire entro 5 giorni di calendario dalla variazione), riguardano:

- a) il numero dei/delle partecipanti, a seguito di ammissioni successive all'avvio, dimissioni o decadenza per prolungata assenza;
- b) i nominativi delle altre figure professionali impegnate nelle attività;

Autorizzazioni

Le variazioni subordinate a **necessaria autorizzazione** dell'Amministrazione (previa richiesta corredata di documentazione a supporto che illustri e motivi le modifiche), riguardano:

- a) la durata, l'articolazione, il cronoprogramma e gli altri elementi specifici previsti dal progetto approvato;
- b) il piano finanziario, nel caso di variazione che comporti il superamento del 20% del valore approvato o successivamente autorizzato della macrovoce o valorizzazione di una voce non prevista a preventivo;
- c) la sostituzione delle figure impegnate nelle attività caratteristiche del progetto con altre aventi diversi requisiti e competenze (la richiesta di autorizzazione deve essere corredata dai curricula sottoscritti del personale da impiegare);
- d) la prosecuzione di attività con numero di partecipanti ridotto a meno della metà di quelli ammessi;

Non sono ammissibili richieste di modifica riguardanti:

- la tipologia di destinatari;
- le finalità generali del progetto e gli obiettivi previsti;
- la percentuale dei costi forfettari applicabile;
- il finanziamento totale del progetto;
- le modifiche incrementali del totale dei costi diretti di personale.

5. Monitoraggio e conclusione delle attività

I beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

I dati relativi ai destinatari devono essere rilevati dal beneficiario attraverso:

- le schede di iscrizione, corredate di informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, per quanto concerne le attività rivolte ai/docenti e al personale scolastico;
- una tabella di riepilogo dei dati dei/delle partecipanti discenti sulla base del modello fornito da Regione Toscana, verificandone la congruità, per il caricamento dei relativi dati sul Sistema Informativo FSE, da effettuare entro l'inizio di ciascuna attività/ laboratorio svolto presso un istituto scolastico, o comunque con il coinvolgimento di questo; la tabella di riepilogo dei dati dei/delle partecipanti discenti potrà essere predisposta per il caricamento sul Sistema Informativo FSE attingendo direttamente ai dati anagrafici degli iscritti già a disposizione dell'istituto stesso, senza ulteriore raccolta tramite scheda di iscrizione. Resta ferma la necessità per i soggetti beneficiari di mettere a disposizione la relativa informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 del presente avviso.

Al termine del progetto, sarà redatta l'anagrafica definitiva contenente i dati conclusivi concernenti la partecipazione, seguendo lo stesso procedimento di cui sopra.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività. Il beneficiario del progetto:

➤ nella fase di avvio:

- inserisce la data di inizio, il numero dei partecipanti previsti e altre informazioni richieste dal sistema informativo (SI) per ciascuna attività;

➤ in itinere:

- entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari (tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini) relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
- inserisce eventuali modifiche del PED (previa autorizzazione nel caso di superamento dei limiti previsti al § B.5 della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.);
- inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo ai partecipanti (inserimento dati anagrafici);

➤ al termine:

- inserisce i dati conclusivi concernenti la partecipazione degli allievi e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il beneficiario ha l'obbligo di rispettare la tempistica di inserimento e validazione trimestrale delle spese finanziarie/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato può comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. per l'intervento oggetto del presente Avviso.

6. Modalità di erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

- I. anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento complessivo all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria (se il beneficiario è un ente pubblico, la fidejussione non è dovuta);
- II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari/di avanzamento delle attività inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

È facoltà del beneficiario rinunciare all'anticipo in sede di stipula della convenzione. In tal caso il beneficiario non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria, se dovuta.

La fideiussione, per un importo a garanzia dell'anticipo e dunque pari ad esso, dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si produce l'automatica rinuncia all'anticipo.

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'Amministrazione potrà richiedere la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti dalla normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Qualora l'Amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato, procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso.

Come riportato all'art. 9.3 il beneficiario dovrà far pervenire alla Regione, alla presentazione del rendiconto/documentazione di chiusura del progetto, i prodotti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati, con modalità che saranno comunicate agli interessati, e salvo diversa disposizione da parte del Settore regionale competente.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.

7. Obbligo di pubblicazione

I beneficiari devono rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o

analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a “sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria”, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell’esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell’eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell’obbligo comporta l’applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Art. 14 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell’Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell’emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d’uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell’art. 50 “Responsabilità dei beneficiari” del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

- a) fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell’operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione;
- b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell’Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l’attuazione dell’operazione, destinati al pubblico o ai/alle partecipanti;
- c) esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l’emblema dell’Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all’allegato IX) non appena inizia l’attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 euro;
- d) per le operazioni che non rientrano nell’ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull’operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita%3%A0-dei-beneficiari> è disponibile per i beneficiari "Online generator", simulatore per generare poster, cartelloni e cartelli (14 dicembre 2023), Aggiornato il kit loghi (17 luglio 2023).

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l’Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all’operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all’art. 47, riguardo l’uso dell’emblema dell’Unione in conformità dell’allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (art. 50, §1);
- non pone in essere azioni correttive.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente avviso tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione² e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Il beneficiario deve informare i destinatari che i progetti beneficiano del finanziamento del PR FSE+.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. È disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'art. 5 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR).

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:

urp_dpo@regione.toscana.it

dpo@regione.toscana.it

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento, ovvero del Settore *Tutela dei consumatori e utenti - Politiche di genere - Promozione della cultura di pace* per il

² <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni>

tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erranei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp:

urp_dpo@regione.toscana.it

dpo@regione.toscana.it

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità

<https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali dei partecipanti, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'allegato 9 al presente avviso.

Art. 17 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE+ un Punto di contatto (<https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti>) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione (AdG).

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Art. 19 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore *Tutela dei consumatori e utenti - Politiche di genere - Promozione della cultura di pace*, Dirigente Daniela Volpi, pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Art. 20 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunita>

E' altresì reperibile sul portale dell'educazione civica e dell'educazione alla cittadinanza globale della Regione Toscana (<https://www.regione.toscana.it/culturacivica>), e sul sito di Giovanisi (<http://www.giovanisi.it>), numero verde 800 098 719 e mail info@giovanisi.it

Informazioni possono inoltre essere richieste via email all'indirizzo dirittiumani@regione.toscana.it e all'indirizzo fse-po@regione.toscana.it

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

SEGUONO ALLEGATI